NOTIZIARIO TRIMESTRALE DELLA FONDAZIONE TERRE DES HOMMES ITALIA ONLUS - GIUGNO 2017

ITALIA 70 NEWS 70



## **BURKINA FASO**

Il centro *Etoiles du Burkina* promuove l'emancipazione delle ragazze

### **PALESTINA**

Valorizzare le differenze attraverso l'educazione inclusiva

### **LIBANO**

Sport, integrazione e cooperazione internazionale: un tris vincente



## BOMBONIERE...CON AMORE LA TUA SCELTA SOLIDALE

Con le bomboniere solidali Con Amore i tuoi giorni indimenticabili si trasformano in un gesto d'amore concreto che assicurerà ai bambini delle Case del Sole di Terre des Hommes cure mediche di base, istruzione, sostegno psicologico e alimentare e affetto. Scegli tra le intramontabili pergamene, le scatoline portaconfetti, i coni portariso oppure i segnatavolo, il tableau di nozze, i magneti e tantissimi altri ricordi che renderanno unico il tuo giorno speciale.

Conciliare la propria scelta di solidarietà con il desiderio di stile ed eleganza che si sogna per la propria cerimonia oggi è semplice, con la linea Con Amore.

Scopri tutte le novità su www.conamore.org

Info e ordini: tel. 02 28970418 bomboniere@tdhitaly.org

## **EDITORIALE**

Con gli occhi di un bambino... prova a guardare il mondo abbassandoti un po' più in giù, prova a guardarlo dall'altra parte del globo e segui il suo sguardo...

... che dall'altra parte del fossato abbraccia la casa dei suoi giochi e della sua infanzia minata dai miliziani dell'ISIS:

... che segue le curve della montagna, il passo dell'alpaca che si arrampica lesta tra le gole, la pioggia che stende una fredda coltre sul villaggio e misura quella distanza infinita tra la sua capanna e la scuola più vicina a 2 ore di cammino ad andare, a 2 ore di cammino a tornare:

... che osserva quel braccio ingioiellato che dovrebbe proteggerlo abbassarsi violento, continuo, senza pietà e senza tregua, solo perché la tavola non era perfetta, perché il bambino del padrone ha pianto, perché la "señora" è in ritardo, o semplicemente perché non c'è nessuno che possa davvero proteggerlo e la sua vita non conta niente:

... che vede avvicinarsi silenzioso e deciso quell'uomo grosso e vecchio che ogni pomeriggio si prende quello che nessun adulto dovrebbe chiedere a un bambino, il suo corpo esile e il suo futuro.

In questi due mesi, viaggiando tra i campi profughi dell'Iraq e i villaggi andini del Perù, ho guardato negli occhi decine di bambini e ho provato a osservare il mondo con i loro occhi, così come mi veniva raccontato dai loro pianti ma anche dai loro sorrisi. E ho provato a immaginare un mondo dove i bambini venissero davvero "prima", con i loro sogni, con le loro speranze, con la loro meravigliosa voglia di vivere e di andare avanti. Non è questo mondo, purtroppo. E non è neanche quello che stiamo costruendo, chiusi nel nostro presente. Ma vorrei fosse il mondo che da oggi, cambiando il nostro modo di guardare, iniziassimo a costruire, insieme. La nostra Terra dell'Umanità.

#### Ci proviamo? Paolo Ferrara

Responsabile Comunicazione e Raccolta Fondi di Terre des Hommes Italia



Commenta sulla nostra pagina



Segui Terre des Hommes su











Notiziario della Fondazione Terre des hommes Italia ONLUS

Editore: Terre des Hommes Italia Ente Morale (DM 18.3.99) Idoneità DGCS - Min. Affari Esteri (DM 2000/337/004170/0 del 19.9.00)

Iscrizione Reg. Persone Giuridiche Trib. MI n. 1648

Redazione: Terre des Hommes Italia Via M. M. Boiardo 6 - 20127 Milano tel. 02/28970418 - fax 02/26113971 www.terredeshommes.it info@tdhitaly.org

Progetto grafico e impaginazione: Marco Binelli

Testi di: Laura Amore, Paolo Ferrara, Raffaele Izzo, Ivano Maiorella, Ilaria Masieri, Rossella Panuzzo, Massimo Tossini

Stampa: Cemit Interactive Media Corso Giulio Cesare, 268, 10154 Torino

Autorizzazioni del Tribunale di Milano n. 680 del 29.10.99

Questo numero è stato stampato in 17.500 copie, di cui 17.250 spedite agli abbonati e ai sottoscrittori delle iniziative di Terre des Hommes Italia nel mondo.

Abbonamento annuo: 5,16 €, gratuito per i sostenitori di Terre des Hommes



"Filles pas épouses": suona cosi lo slogan della campagna per lottare contro i matrimoni delle bambine in Burkina Faso. Terre des Hommes è entrata quest'anno a far parte della coalizione internazionale Girls Not Brides a conferma del suo impegno per il contrasto all'odioso fenomeno dei matrimoni precoci. Già nel 2014 in occasione dell'11 ottobre. Giornata Internazionale delle Bambine, le Nazioni Unite avevano scelto come focus "Matrimoni precoci: proposte concrete di contrasto del fenomeno nelle scuole". Terre des Hommes Italia in Burkina Faso aveva, in quell'occasione, lanciato la Campagna indifesa con una vasta mobilizzazione popolare che aveva portato sulla piazza della municipalità di Boulmiougou, nell'arrondissement n°6 della capitale Ouagadougou, gli studenti delle scuole della zona, le donne dei vari gruppi femminili stanziati nel quartiere, le ragazze dei centri di formazione professionale sostenuti da Terre des Hommes e numerosi partner istituzionali e della società civile.

Era l'inizio di un posizionamento in realtà già chiaro attraverso l'azione portata avanti da anni per la prevenzione di questo fenomeno. Nelle

scuole delle province dove Terre des Hommes s'inserisce grazie ai programmi di sostegno a distanza dei bambini, l'attività di prevenzione attraverso la sensibilizzazione e la mobilizzazione comunitaria si svolge in modo costante e ripetuto nei confronti dei genitori delle studentesse, degli insegnanti e degli studenti stessi fin dalla scuola elementare. Alcune iniziative mirate al mantenimento delle bambine a scuola, come le premiazioni delle "migliori della classe", o le semplici dotazioni di kit scolastici in presenza delle associazioni dei genitori degli studenti, forniscono da sempre l'occasione per scuotere l'opinione della comunità sulla necessità di prediligere la scuola ad ogni altra occupazione per le bambine.

La nostra azione però non si limita alla prevenzione. Ci sono altri due livelli essenziali di intervento: il primo è un contributo diretto all'emancipazione delle ragazze "indifese", ovvero quelle che hanno abbandonato la scuola per vari motivi, spesso vittime di violenze o situazioni di abuso. Il secondo è quello del *plaidoyer*, di chi fa pressione presso le istituzioni perché i diritti di queste bambine siano protetti sul piano legale, in accordo con gli standard internazionali e le con-





venzioni ratificate dal Paese in favore dei diritti dell'Infanzia e delle donne.

Il centro "Etoiles du Burkina" ha aperto le sue porte l'11 ottobre 2016, ancora una volta in corrispondenza della Giornata delle Nazioni Unite per i diritti delle Bambine. In questo luogo, alla periferia nord di Ouagadougou a ridosso del punto in cui la città ritorna ad essere un villaggio con le case di terra - senza accesso all'acqua né alla luce - abbiamo creato un'oasi al femminile. che offre sostegno alle giovani senza istruzione ma con tanta voglia di riuscire. Nel quartiere non ci sono occasioni di formazione professionale e generalmente le ragazze si dedicano ad aiutare le loro famiglie con attività di piccolo commercio informale, al limite dello sfruttamento, senza molte prospettive. Il centro offre non solo formazione professionale, ma anche alfabetizzazione e soprattutto l'accesso all'informazione su numerosi aspetti della vita di una donna, dalla salute riproduttiva, a come difendersi in caso di violenza, all'accesso al credito e alle forme di promozione di un'attività generatrice di reddito,

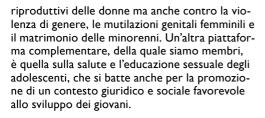


alla vita associativa che permette di rafforzare il peso della partecipazione di ciascuna alla vita della comunità locale. Inoltre si sta pian piano creando una rete con altri centri "al femminile" delle zone periferiche della città, per fare in modo di scambiare le competenze, le informazioni, le esperienze, le opportunità di formazione e di accesso ai servizi. Il collegamento con i servizi sociali dell'arrondissement è allo stesso tempo molto importante perché le giovani ragazze in cerca di "protezione" possono essere affidate al centro per il loro reinserimento socioprofessionale se seguite dagli assistenti sociali comunali.

Siamo poi attivamente presenti nei gruppi di pressione che lavorano senza tregua presso le istituzioni del paese per cambiare la mentalità comune prima ancora che le leggi. Così abbiamo integrato la CAPSSR, Comunità d'Azione per la Promozione della Salute Sessuale e della Riproduzione, che si propone come una piattaforma composta da più di 30 ONG nazionali e internazionali insieme agli organismi istituzionali, che lotta per fare avanzare i diritti sessuali e







Infine un terzo gruppo di azione è composto essenzialmente dalle organizzazioni delle Nazioni Unite e dalle ONG internazionali, tra cui Terre des Hommes, sotto l'egida di UNICEF e UNFPA, e si concentra sulla violenza di genere. Delegazioni di questi gruppi hanno incontrato i deputati burkinabé durante il periodo del Governo di Transizione, per spingere l'adozione di una proposta di legge, dormiente fin dal 2011, contro tutte le forme di violenza di genere. Il 6 settembre 2015 finalmente la legge è stata approvata e oggi è uno strumento che permette la prevenzione, la repressione e la riparazione delle violenze fatte alle donne e alle giovani ragazze. Pur essendo ancora oggetto di dibattito, questo



testo ha senz'altro il merito di far avanzare la questione dell'armonizzazione della legislazione nazionale con gli impegni e i trattati internazionali firmati dal Burkina Faso in relazione ai diritti delle donne.

Per finire, il tema delle spose bambine è stato il tema portante del 26esimo anniversario della commemorazione della Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia. Per noi è stata l'occasione di diffondere un messaggio forte contro i matrimoni precoci. Abbiamo infatti organizzato un evento comunitario nel piazzale delle scuole del Comune di Laye (35 km da Ouagadougou) riunendo insegnanti e direttori, genitori e studenti delle 4 scuole inserite nel programma del sostegno a distanza in presenza delle autorità locali, amministrative e tradizionali: tutti insieme per sostenere che le bambine in nessun caso dovrebbero essere delle mogli prima dell'età della maturità.

#### Laura Amore.

delegata di Terre des Hommes in Burkina Faso



## EDUCAZIONE INCLUSIVA: UN OBIETTIVO DIFFICILE MA NECESSARIO PER I BAMBINI PALESTINESI

Amal ha 7 anni e frequenta la seconda elementare. La sua scuola è situata in un piccolo edificio nel cuore della Città Vecchia di Gerusalemme. In verità è un appartamento, preso in affitto dal Direttorato per l'Istruzione, responsabile delle scuole pubbliche palestinesi di Gerusalemme Est. La scuola avrebbe bisogno di essere ristrutturata, ma le autorità israeliane, che occupano la città dal 1967, non concedono i permessi. Ogni mattina, Amal percorre a piedi i vicoli della Città Vecchia col suo zainetto sulle spalle. È abituata alle telecamere, ai soldati, ai controlli continui. Cinquanta anni di occupazione hanno mutato profondamente il volto della sua città, e l'acuirsi del conflitto, dall'autunno 2015, ha prodotto un aumento vertiginoso di episodi di violenza, abuso, maltrattamenti e arresti, soprattutto tra i giovani e i bambini. Nemmeno le scuole vengono risparmiate; anche la scuola di Amal è stata rastrellata più volte, senza preavviso, durante le lezioni.

Amal vive con la mamma, la nonna materna e le tre sorelle. Il padre ha abbandonato la famiglia alcuni anni fa, si è risposato e trasferito.

Nessuno ne sa niente e lui non contribuisce in alcun modo al mantenimento della sua prima famiglia. Tra i ricordi che ha lasciato, i segni delle violenze e le bruciature sul corpo di una delle sue bambine. La mamma di Amal non ha studiato, si è sposata giovanissima e adesso mantiene le figlie grazie alla piccola pensione di sua madre. Sei donne, tre generazioni, racchiuse in una piccola stanza, con cucina e bagno all'aperto.

A Gerusalemme Est 300.000 palestinesi vivono in condizioni disumane. Le politiche discriminatorie messe in atto dalle autorità israeliane, tra cui la demolizione di centinaia di abitazioni palestinesi ogni anno, il diniego di permessi di costruzione e ristrutturazione di edifici pubblici e privati, la continua costruzione di colonie nella parte palestinese della città, hanno costretto negli

ultimi anni almeno 100.000 palestinesi a lasciare Gerusalemme. Gli altri continuano a viverci in condizioni di estrema privazione e di pericolo.

Metà della popolazione palestinese è costituita da minori ai quali l'Autorità Palestinese, la cui giurisdizione non si applica a Gerusalemme, non riesce a garantire neppure l'essenziale. Scuole e ospedali offrono servizi scadenti in strutture sovraffollate, gli spazi di gioco sono limitatissimi come le opportunità di muoversi liberamente. Ogni giorno circa 1.000 studenti e 200 insegnanti sono costretti ad attraversare dei posti di blocco militari per raggiungere la scuola. Isolati dal resto dei Territori Palestinesi Occupati dal muro di separazione e privati dei servizi essenziali, i bambini di Gerusalemme sono costantemente esposti a violenze, esclusione sociale e mancanza di spazi sicuri.

Figli della cosiddetta "generazione dei drop-out", madri e padri che hanno abbandonato la scuola e non hanno alcun titolo di studio, e testimoni inermi dell'impoverimento economico e culturale delle loro comunità, i bambini e le bambine non hanno spazi per poter vivere serenamente la loro infanzia e per ricevere assistenza e supporto. Il sistema scolastico lamenta la mancanza di circa 2.200 classi e non riesce a rispondere al crescente disagio dei propri studenti: tale condizione sta producendo un costante abbassamento sia della frequenza scolastica che dei risultati accademici, di fatto consegnando un'altra generazione di giovani ad un futuro senza prospettive.

Terre des Hommes opera a Gerusalemme dal 2012, con progetti di educazione inclusiva volti a migliorare i servizi educativi esistenti e a sostenere lo sviluppo di un sistema educativo inclusivo più qualitativo in favore degli studenti che frequentano gratuitamente le 48 scuole pubbliche di Gerusalemme Est. Queste scuole sovraffollate offrono un'istruzione di qualità modesta e non hanno spazi né risorse per accompagnare il percorso di apprendimento con attività sportive e di gioco, essenziali per il corretto sviluppo dei bambini. I nostri interventi promuovono una visione impostata sul modello dell'Indice per l'Inclusione. Il nostro obiettivo è facilitare l'accesso e la partecipazione di alunni con bisogni



educativi speciali attuando cambiamenti che portino beneficio a tutta la comunità scolastica e promuovendo un modello sociale che accolga e valorizzi le differenze.

I nostri interventi sono finanziati dalla Agenzia Italiana per la Cooperazione e lo Sviluppo, l'Unione Europea e la UEFA Foundation for Children e affrontano questioni strutturali come la formazione del personale, la disponibilità di insegnanti per il sostegno e la qualità stessa del sostegno. E promuovendo la partecipazione degli alunni, l'organizzazione di attività extra-scolastiche ed extra-curriculari e l'interazione scuola/famiglia, creano una comunità educante e in cui i soggetti cooperano alla crescita e all'educazione del bambino.

Amal da grande vorrebbe fare l'insegnante, e noi vorremmo che le aspirazioni di tanti bambini e bambine come lei venissero esaudite, per contribuire alla costruzione di una società giusta e accogliente in cui i diritti di tutti, e soprattutto dei più piccoli, vengano rispettati senza alcuna discriminazione.

**Ilaria Masieri**, co-Desk Officer Palestina e Libano

## GERUSALEMME EST Non è una città per bambini



POPOLAZIONE: 300.000 PALESTINESI E 200.000 COLONI OLTRE 1/4 DEI PALESTINESI È ANDATO VIA DA GERUSALEMME NEGLI ULTIMI ANNI





LE ABITAZIONI DI 90.000 PALESTINESI SONO A RISCHIO DI DEMOLIZIONE (+50% DAL 2009)

IL 36% DELLE CASE NON È CONNESSA ALLA RETE IDRICA

IL 37% DEGLI UOMINI E L'86% DELLE DONNE È DISOCCUPATO L'83,9% DEI BAMBINI (OLTRE 125.000) DI GERUSALEMME VIVE SOTTO LA SOGLIA DELLA POVERTÀ







MANCANO 2.200 CLASSI SCOLASTICHE E IL 43% DELLE ESISTENTI È INADEGUATO

IL 33% DEI BAMBINI NON COMPLETA L'ISTRUZIONE OBBLIGATORIA

5 SCUOLE PUBBLICHE SONO A RISCHIO DI DEMOLIZIONE

TRA I 10 E I 14.000 BAMBINI/E NON HANNO DOCUMENTI D'IDENTITÀ E QUINDI NON HANNO ACCESSO AI SERVIZI

OGNI GIORNO 1.000 STUDENTI E 200 INSEGNANTI ATTRAVERSANO UN CHECKPOINT PER RECARSI A SCUOLA





ogni anno circa 700 BAMBINI PALESTINESI Vengono ARRESTATI a gerusalemme

IL REATO CONTESTATO È PER LO PIÙ IL LANCIO DI PIETRE (PENA: FINO A 20 ANNI DI RECLUSIONE)

IL **75% DEI MINORI ARRESTATI** RIPORTA DI AVER SUBITO **VIOLENZA FISICA E VERBALE** DURANTE LA DETENZIONE

IL 97% VIENE INTERROGATO SENZA LA PRESENZA DEI GENITOR



SECONDO LE RISOLUZIONI 252, 267, 465, 476, 478 DELLE NAZIONI UNITE L'annessione di Gerusalemme a Israele è illegale

## BAMBINI IN CERCA DI SOSTEGNO...





Sadeel è una bambina buona e socievole di 10 anni, a cui piace andare a scuola. È molto affettuosa, va d'accordo con tutti ed è affezionata alle sue maestre. Disciplinata in classe, è ubbidiente anche a casa. Il suo colore preferito è il giallo; le piacciono molto gli involtini con le foglie di vite. Dice di voler fare il dottore da grande per prendersi cura dei bambini come lei. La sua famiglia è composta da 3 fratelli e 5 sorelle, oltre lei e i genitori. Il padre ha 51 anni e lavora come manovale o operaio. Con quello che guadagna riesce a fare fronte appena alle spese primarie, e la famiglia vive sotto la soglia di povertà, come il 75% dei palestinesi di Gerusalemme. La mamma non lavora, si occupa della casa, dei figli e cerca di far quadrare il magro bilancio familiare. Vivono nel quartiere di Bab Hutta, in una casa composta da due locali più una cucina e un bagno esterno, decisamente troppo piccola per II persone.



Mohammad è un bambino di 9 anni estroverso ed amichevole, sempre in compagnia di qualcuno. Gli piace andare a scuola, anche perché per un bambino con il suo carattere stare insieme agli altri bambini è molto importante. La sua vivacità a volte gli causa anche qualche guaio, e qualche zuffa è capitata. Ha un talento naturale per la tecnica, gli piace tentare di aggiustare le cose e dice che da grande vorrebbe fare il meccanico. Frequenta le normali attività ricreative estive del progetto di Terre des Hommes, dove gioca spesso a calcio con gli amici.

Il padre di Mohammad ha problemi di salute e non è in grado di lavorare. Anche la mamma non lavora e la famiglia vive insieme ai genitori del padre. Ricevono un sussidio di 200 euro con cui devono vivere in sette persone.

Sadeel e Mohammad frequentano il **centro culturale Burj al Luq Luq** (*La Torre della Cicogna* in arabo), l'unico spazio aperto per minori nella città vecchia di Gerusalemme, escluso la spianata delle Moschee. Fondato nel 1991, il centro e l'omonima associazione hanno l'obiettivo di sostenere e offrire attività ludiche, sportive, educative ai bambini e alle bambine del quartiere di Bab-Hutta. Per gli adolescenti e le persone in situazione di vulnerabilità organizza corsi di formazione professionale. Terre des Hommes sostiene il centro dal 2012.



# SPORT, INTEGRAZIONE SEMPRE!



È dal 2016 che Uisp e Terre des Hommes hanno avviato un rapporto di collaborazione, associando raccolte fondi mirate ad alcune delle più note manifestazioni nazionali di sportpertutti come Vivicittà, Giocagin, Summerbasket e Bicincittà.

L'obiettivo della collaborazione è quello di realizzare progetti in ambito sportivo, ludico ricreativo e psico-sociale a favore dei rifugiati e dai bambini in fuga dalla guerra nei territori maggiormente colpiti dal fenomeno. Non solo, si è anche pensato alla realizzazione di progetti sul territorio italiano volti all'accoglienza e all'integrazione dei minori stranieri non accompagnati, attraverso la pratica sportiva. Dopo la positiva collaborazione maturata in occasione di Vivicittà

2016, Terre des Hommes e Uisp hanno realizzato alcuni moduli formativi in Libano, nell'ambito del progetto "Play for inclusion - Supporting Kfarnabrakh Sport Team" (Giocare per l'inclusione – Sostegno al team sportivo Kfarnabrakh" e in progetti attualmente in corso, finanziati da Unicef e Unhor.

Una collaborazione che sta dando risultati positivi anche all'interno del progetto di supporto psicosociale per minori siriani e libanesi e che ha permesso ad animatori e volontari di comprendere l'importanza dello sport e della pedagogia del gioco. Gli operatori Terre des Hommes seguono un training formativo con gli operatori Uisp su come utilizzare il gioco nelle attività con





bambini e bambine. Questo aiuta anche a prevenire episodi di bullismo e discriminazione nei confronti dei bambini rifugiati siriani e a favorire tra i bambini relazioni positive e la fiducia in se stessi e negli altri. Il diritto al gioco spesso è trascurato, scompare dalla mente sommersa dai molti altri bisogni dei bambini e delle famiglie, ma è fondamentale perchè aiuta ad esprimere sentimenti e recuperare un'idea di normalità.

Alla fine del 2016 è stato inaugurato il campo sportivo a Jdeideh Fekehe, un villaggio a 9 km dal confine con la Siria. Grazie ai fondi raccolti con l'edizione 2016 di Vivicittà è stata rinnovata la copertura del fondo del campo di calcetto, che viene utilizzato anche per giocare a basket, pallavolo e rugby, e ristrutturati gli spalti insieme alla nuova illuminazione. Di proprietà della chiesa cattolica di Jdeideh Fekehe, il campo è attiguo a un centro scout molto frequentato. In tutto, il progetto ha messo a disposizione di 500 bambini di età compresa fra i 5 e i 12 anni e 200 adolescenti di età compresa tra i 13 e i 17 anni materiale sportivo per poter svolgere le attività.

Vincenzo Manco, presidente nazionale Uisp ha detto: "Il nostro obiettivo è affermare, attraverso lo sport, il diritto dei bambini al gioco e a vivere la propria infanzia. Dall'inizio del 2017, tre note manifestazioni nazionali Uisp stanno raccogliendo fondi per progetti di solidarietà internazionale: si tratta di Giocagin, Vivicittà e Bicincittà e nelle prossime settimane anche

Summerbasket".

A Giocagin è legata la raccolta fondi per l'acquisto di un Ludobus che porterà il gioco e il divertimento nelle aree quasi inaccessibili nella regione Macharia al Qaa. Nei campi profughi di questa zona manca di tutto: cibo, vestiti, medicinali, acqua potabile. Per il 2017 Giocagin si farà carico di un piccolo pezzo di questa grande emergenza. Nostri formatori inoltre daranno tutta l'assistenza necessaria agli operatori locali per l'avviamento delle attività.

A Vivicittà 2017 è invece legata la raccolta fondi destinata al progetto nell'estremo Nord della valle della Bekaa, dove sorge il villaggio di Qasr, in un'area dove vita sociale, scuole, punti di ritrovo e spazi per giovani e bambini scarseggiano, anzi, non ce ne sono proprio. La Uisp si occuperà, insieme a Terre des Hommes e alla municipalità di Qasr, della costruzione di un campetto da calcio, che sarà la base di un futuro più grande centro sportivo, in uno dei vasti terreni abbandonati intorno al villaggio, per rispondere alle esigenze e alla voglia di svago dei più giovani abitanti del paese, che siano nati in Libano o che siano arrivati dalla Siria scappando dalla guerra che ancora purtroppo infiamma i territori appena al di là del confine.

Ivano Maiorella e Massimo Tossini, UISP



## UN MATRIMONIO MOLTO SOLIDALE

Laura Tangherlini, giornalista di Rainews 24, ha voluto dedicare "Matrimonio siriano", il suo nuovo libro+DVD, a Terre des Hommes e ai suoi progetti in Libano per i piccoli siriani, in particolare quello a Jdeide Fekehe.

Il cofanetto è in sostanza un racconto in parole, immagini e musica, del suo viaggio da neo-sposa e dei due viaggi precedenti in Libano e Turchia, durante i quali ha raccolto voci e testimonianze dei tanti profughi incontrati. L'intenzione è quella di provvedere a sensibilizzare il grande pubblico sulla tragedia

siriana e finanziare i progetti di Terre des Hommes attraverso la donazione dei diritti d'autore derivanti dalle vendite

del libro, che uscirà in estate per i tipi di Infinito Edizioni. Sempre per il matrimonio Laura e il suo neomarito Marco, musicista, hanno voluto utilizzare le nostre partecipazioni solidali per annunciare a tutti il coronamento del loro sogno d'amore.



## INSIEME PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE



Terre des Hommes fa parte di **ASVIS**, l'**Alleanza italiana per lo Sviluppo Sostenibile**, per diffondere e far crescere nei cittadini e nelle aziende italiane la consapevolezza dell'importanza degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (**SDG** - Sustainable Development Goals) un ambizioso piano d'azione globale che tutti i Paesi membri dell'ONU si sono impegnati a raggiungere entro il 2030.

Il messaggio è chiaro, l'attuale modello di Sviluppo è insostenibile e il problema non riguarda solo gli aspetti ambientali ma la chiave della sostenibilità è soprattutto una questione economica e sociale, e solo con la mobilitazione di tutti si potranno raggiungere importanti risultati.

Con lo sguardo sempre rivolto ai diritti dei bambini, mettiamo al centro questi obiettivi che sono tutti interconnessi, costruiamo quindi progetti che mirano a garantire il benessere dei bambini e delle loro comunità; lavoriamo per un mondo dove i bambini e le bambine possano ricevere un'istruzione e una formazione professionale di qualità e dove possano avere uguali opportunità; combattiamo la violenza sui bambini in Italia e nel Mondo in ogni sua forma, contrastando e prevenendo gli abusi, lo sfruttamento lavorativo, la tratta, la violenza sessuale e psicologica.













Un futuro migliore per ognuno di noi è realmente possibile, solo con una drastica riduzione delle ingiustizie e delle diseguaglianze.

Tutto questo non possiamo farlo da soli: per questo cooperiamo con istituzioni internazionali e governi nazionali, e sono sempre di più anche le aziende e fondazioni che decidono di collaborare con noi.

Questi obbiettivi interessano tutta la società civile, anche i tuoi partner, i tuoi dipendenti e i tuoi clienti. Solo unendo le forze di tutti potremo raggiungerli.

### DIVENTA PARTNER DEL TUO E DEL NOSTRO FUTURO, PROTEGGIAMO I BAMBINI INSIEME!

Il nostro staff è inoltre a tua disposizione per creare un **progetto di comunicazione** congiunto in grado di **valorizzare il tuo impegno sociale**.

E ricorda che le donazioni a Terre des Hommes sono fiscalmente deducibili.



# Messaggio a tutti i dipendenti, collaboratori, amministratori e soci di agiende italiane

Le partnership vincenti con le Aziende nascono prima di tutto dalle persone che ne fanno parte. Chiediamo perciò a tutti di interessarsi su ciò che le proprie aziende fanno per il sociale e su come intendono partecipare al raggiungimento degli obiettivi per lo sviluppo sostenibile.

Fai sapere alla tua azienda del tuo impegno, condividi con i tuoi colleghi i valori che ci uniscono, dai voce a tutti quei bambini che hanno bisogno del nostro aiuto. Sii il promotore dei valori di solidarietà e responsabilità sociale che ci legano: forse non lo sai ma è anche la tua azienda che te lo chiede.

Sono tanti gli strumenti messi a disposizione della tua azienda per non restare a guardare, e tutti godono di importanti benefici fiscali.

E non dimenticarti del Natale: il momento migliore e il modo più semplice per tutte le Aziende, anche le più piccole, per sostenere uno dei nostri progetti di cooperazione allo sviluppo. Partiamo per tempo per non mancare questo importante appuntamento e opportunità di solidarietà.

## SCOPRI TUTTO QUELLO CHE POSSIAMO FARE INSIEME PER RAGGIUNGERE QUESTI AMBIZIOSI OBIETTIVI.

Il nostro staff saprà guidarti in questo nuovo impegno a sostegno dei nostri bambini, insieme possiamo costruire una partnership vincente per un futuro migliore.



#### IL TUO 5X1000 DIFENDE I BAMBINI DALLE INGIUSTIZIE

Terre des Hommes da oltre 50 anni è in prima linea per proteggere i bambini dalla violenza e da ogni abuso e sfruttamento. Agiamo concretamente contro il traffico dei bambini, il turismo sessuale, la discriminazione di genere e ogni forma di schiavitù e maltrattamento. Lavoriamo per garantire a ogni bambina e bambino la possibilità di andare a scuola ed essere protetti da qualsiasi sopruso: in Italia, come nel resto del mondo.

Nel 2016 abbiamo aiutato più di I MILIONE di BAMBINI in 20 paesi. Il tuo 5x l 000 sarà uno scudo in più per difendere milioni di bambini dall'ingiustizia.

RICORDA IL NOSTRO **CODICE FISCALE** 

97149300150



